



ORE12

venerdì 26 novembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 261 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 770
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Riforme-Il Governo, con il ministro Franco, tenta di raggiungere un accordo nelle prossime ore. Le perplessità di Banca d'Italia

Fisco, spuntano 4 aliquote

Riduzione degli scaglioni Irpef, che scenderebbero da cinque a quattro, rimodulazione conseguente e contemporanea delle aliquote, innalzamento della no tax area e revisione delle detrazioni per inglobare il bonus da 100 euro. La riforma del fisco comincia a prendere forma anche se il tavolo di maggioranza, convocato dal ministro dell'Economia Daniele Franco, sarà riaperto solo nelle prossime ore. L'intenzione resta quella di trovare un accordo entro la settimana. Al riguardo Bankitalia teme si favorirebbero eccessivamente i redditi diversi da quelli da lavoro dipendente. "Poiché i redditi da lavoro dipendente rappresentano poco più della metà del reddito complessivo

dichiarato, l'obiettivo di ridurre il cuneo fiscale che grava su di essi sarebbe più efficacemente raggiungibile con la revisione di detrazioni e trattamento integrativo", cioè l'ex bonus Irpef, "piuttosto che con la sola riduzione delle aliquote che favorirebbe anche i redditi diversi da quelli da lavoro dipendente", ha detto il capo del Servizio Struttura economica di Bankitalia, Fabrizio Balassone. Dubbi anche sul taglio dell'Irap, dato che la tassa finanzia il SSN, e quindi andranno trovate "soluzioni alternative". Alle indicazioni di Palazzo Koch si aggiungono quelle dell'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb), che sul fisco vede solo "principi" generici, e sulla manovra molte



"scelte rinviate", nonché quelle della Corte dei Conti: secondo i magistrati contabili sulla previdenza non si è fatto abbastanza

per rimuovere "la forte incertezza" che si è creata con Quota 100. Sul fisco il lavoro del governo ha comunque fatto passi avanti. "Aspettiamo altre simulazioni, abbiamo discusso ancora su Irpef e Irap, tendenzialmente la scelta è quella di andare sulle aliquote", ha detto il viceministro del Mise Gilberto Pichetto Fratin. La convergenza sarebbe su una soluzione che riduca da cinque a quattro gli scaglioni dell'imposta sui redditi, ritoccando almeno le aliquote centrali, e innalzando la soglia sotto cui c'è l'esenzione completa. Inoltre, si studia una revisione delle detrazioni con cui si riassorbirebbe anche il bonus Irpef da 100 euro, introdotto da Renzi e poi ampliato.

Bonus casa, arrivano i chiarimenti di Agenzia delle Entrate

Con il Decreto Antifrode cambiate molte regole per usufruire di sconto in fattura e cessione del credito. Ecco la *Faq* per i contribuenti

Il Decreto Antifrode ha cambiato le regole per usufruire dello sconto in fattura e della cessione del credito. Ma cosa accade ai pagamenti effettuati appena prima del 12 novembre, data dell'entrata in vigore del Decreto Antifrode? Con una nuova *faq*, l'Agenzia delle Entrate cerca di venire incontro ai contribuenti che hanno pagato i fornitori prima del 12 novembre, ma non sono riusciti a comunicare l'opzione dello sconto in fattura o della cessione del credito perché sorpresi dalle nuove regole che, per l'esercizio di una delle due opzioni, impongono il visto di conformità e l'asseverazione della congruità delle spese. L'Agenzia ha ricordato che l'obbligo del visto di conformità e dell'asseverazione ai fini dell'opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito si applica, in via di principio, alle comunicazioni trasmesse in via telematica dal 12 novembre 2021. L'Agenzia ritiene tuttavia che debbano essere tutelati i contribuenti che abbiano assolto i pagamenti ed esercitato l'opzione per la cessione, attraverso la stipula di accordi tra cedente e cessionario, o per lo sconto in fattura, mediante la relativa annotazione, prima del 12 no-



vembre 2021. In questi casi, anche se la comunicazione all'Agenzia delle Entrate non è stata ancora inviata, il contribuente non deve dotarsi del visto di conformità e dell'asseverazione della congruità delle spese. Nella *Faq* si legge che, per consentire la trasmissione di tali comunicazioni, le relative procedure telematiche dell'Agenzia delle Entrate saranno aggiornate entro il prossimo 26 novembre. Questo significa che potrebbero essere messi a punto modelli specifici per abbracciare queste particolari casistiche. Le procedure di controllo preventivo e sospensione devono invece essere sempre applicate.

La rilevazione fatta dalla Coldiretti sulle prossime festività Con il Super Green Pass salvato un Natale da 14,1mld di consumi

L'introduzione del super green pass con un Natale normale per la convivialità degli italiani salva anche 14,1 miliardi di spesa delle famiglie in svaghi, regali, turismo e cibo. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti della misura varata dal Consiglio dei Ministri presieduto dal premier Mario Draghi, dal 6 dicembre al 15 gennaio, per prevenire e preservare la normalità nella vita dei cittadini che era stata compromessa nelle festività dello scorso anno. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - di un passo importante per sostenere la ripresa in atto e non fermare l'economia ed il lavoro in un momento particolarmente importante dell'anno per settori fortemente colpiti dalla pandemia, dall'intrattenimento allo shopping, dalla ristorazione fino al turismo. Nell'ultimo Natale normale - sottolinea la Coldiretti - la quota maggiore di spesa è stata infatti destinata per i regali (40%), seguiti da cibo (28%), viaggi (19%) e intrattenimenti, dal cinema ai

teatri (11%), secondo le elaborazioni della Coldiretti su dati Deloitte relativi alle ultime festività prima della pandemia. Con la promessa di un Natale più normale possono iniziare a programmare le ferie i 10 milioni di italiani che lo scorso anno hanno rinunciato a viaggiare nel periodo delle feste di fine anno per raggiungere parenti, amici o fare vacanze. Tra le destinazioni turistiche a pagare il prezzo più alto - continua la Coldiretti - era stata la montagna con 3,8 milioni di italiani che non avevano potuto raggiungere le piste da sci con effetti sull'intero indotto delle vacanze, dall'attività dei rifugi alle malghe con la produzione dei pregiati formaggi. Proprio dal lavoro di fine anno dipende buona parte della sopravvivenza delle strutture agricole che con le attività di allevamento e coltivazione - continua la Coldiretti - svolgono un ruolo fondamentale per il presidio del territorio contro il dissesto idrogeologico, l'abbandono e lo spopolamento.

Lotta al Covid, ecco le misure contenute nel Decreto del Governo

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro della salute Roberto Speranza, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali.

Il testo prevede una serie di misure di contenimento della "quarta ondata" della pandemia Sars-Cov2 in quattro ambiti:

1. obbligo vaccinale e terza dose;
2. estensione dell'obbligo vaccinale a nuove categorie;
3. istituzione del Green Pass rafforzato;
4. rafforzamento dei controlli e campagne promozionali sulla vaccinazione.

1. Obbligo vaccinale e terza dose

Il decreto legge prevede di estendere l'obbligo vaccinale alla terza dose a decorrere dal 15 dicembre prossimo e con esclusione della possibilità di essere adibiti a mansioni diverse.

2. Obbligo nuove categorie

Inoltre il provvedimento stabilisce l'estensione dell'obbligo vaccinale a ulteriori categorie a decorrere dal 15 dicembre.

Le nuove categorie coinvolte saranno:

- personale amministrativo della sanità
- docenti e personale amministrativo della scuola
- militari
- forze di polizia (compresa la polizia penitenziaria), personale del soccorso pubblico.



3. Green Pass

Il testo approvato oggi prevede che la durata di validità del Green Pass viene ridotta dagli attuali 12 a 9 mesi.

L'obbligo di Green Pass viene esteso a ulteriori settori: alberghi; spogliatoi per l'attività sportiva; servizi di trasporto ferroviario regionale e interregionale; servizi di trasporto pubblico locale.

A decorrere dal 6 dicembre 2021 viene introdotto il Green Pass rafforzato; vale solo per coloro che sono o vaccinati o guariti. Il nuovo Certificato verde serve per accedere ad attività che altrimenti sarebbero og-

getto di restrizioni in zona gialla nei seguenti ambiti

- Spettacoli
- Spettatori di eventi sportivi
- Ristorazione al chiuso
- Feste e discoteche
- Cerimonie pubbliche

In caso di passaggio in zona arancione, le restrizioni e le limitazioni non scattano, ma alle attività possono accedere i soli detentori del Green Pass rafforzato. Dal 6 dicembre 2021 e fino al 15 gennaio 2022 è previsto che il Green Pass rafforzato per lo svolgimento delle attività, che altrimenti sarebbero oggetto di restrizioni in zona gialla, debba essere utilizzato anche in zona bianca.

Altre misure

Sarà disposto un rafforzamento dei controlli da parte delle prefetture che devono prevedere un piano provinciale per l'effettuazione di costanti controlli entro 5 giorni dall'entrata in vigore del testo e sono obbligate a redigere una relazione settimanale da inviare al Ministero dell'interno.

Sarà potenziata la campagna di comunicazione in favore della vaccinazione.

Il Governo ha assunto e ha intenzione di assumere in via amministrativa altre decisioni:

- è già consentita la terza dose dopo 5 mesi dalla seconda;
- aprirà da subito la terza dose per gli under 40;
- se autorizzate, potranno essere avviate campagne vaccinali per la fascia di età 5-12 anni.

Sindacati perplessi sui provvedimenti presi dall'Esecutivo

Dopo quelle sanitarie l'obbligo di vaccinazione viene esteso ad altre categorie. Il consiglio dei ministri, come annunciato, ha infatti dato il via libera all'immunizzazione obbligatoria, che scatterà dal prossimo 15 dicembre, anche a tutto il personale scolastico e all'intero comparto della difesa, sicurezza e soccorso pubblico. Immediate le reazioni: per i

presidi, il provvedimento dovrebbe essere "esteso a tutti" e non solo ai prof, mentre i sindacati della polizia chiedono di vedere Draghi. L'estensione si "applica" al "personale scolastico del sistema nazionale di istruzione, delle scuole non paritarie, dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, dei sistemi regionali di

istruzione e formazione professionale, dei sistemi regionali che realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore". Disposto anche il richiamo obbligatorio, sempre da metà dicembre, per le professioni sanitarie. In tema di sanzioni, "l'accertato inadempimento" determinerà l'immediata sospensione, senza però conseguenze disci-

plinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. La sospensione causerà lo stop allo stipendio o a qualsiasi altro compenso o emolumento e sarà efficace fino alla comunicazione al datore di lavoro dell'avvio e del completamento del ciclo vaccinale o della somministrazione della dose di richiamo.

Quirinale, spunta il nome dell'inossidabile Gianni Letta

Nel bosino del Quirinale c'è chi sale e c'è chi scende. Un'altalena che farebbe saltare i nervi anche ai più navigati bookmaker. Ci sono infatti personalità lanciate in corsa magari solo per vedere l'effetto che fanno, come nel caso del commissario Ue agli Affari economici ed ex premier Paolo Gentiloni, e figure che sarebbero in gara quasi per 'diritto divino', come il presidente del Consiglio Mario Draghi, ma che cominciano a perdere quotazioni, finendo per scoperchiare inevitabilmente il vaso di Pandora del voto anticipato. Un'ipotesi che è quasi una certezza per

Renzi e i renziani, ma che è ormai accreditata dovunque ci si giri nel popoloso Parlamento. In questo rischio impazzito, tuttavia, ci sono anche nomi che proprio perché solo sussurrati nei conciliaboli di Palazzo iniziano a fare rumore. Uno di questi è quello di Gianni Letta, l'eminenza "azzurra" del partito del Cav, . Bene, quell'ipotesi ora si sta rafforzando sempre di più. E per varie ragioni, come spiegano al nostro giornale. La premessa numero uno è che mai come stavolta il centrodestra non ha nessuna intenzione di cedere il pallino al centrosinistra: una candi-



datura per il Colle ha intenzione di imporla. "E' vero che Berlusconi è in campo - spiffera una fonte parlamentare di centrosinistra - ma rimane un nome divisivo. Ecco perché l'exit strategy potrebbe essere Letta senior".

Tutte le strade, in realtà, sembrano condurre proprio a lui che, tra l'altro, "ha il vantaggio di godere di buoni rapporti trasversali. E non è una novità di oggi". Anzi, continua la fonte, "non deve neanche faticare a tessere tele ormai consolidate da anni e che oggi potrebbero tornargli utili".

Tratto da affariitaliani.it

M5S, non è escluso il clamoroso abbandono di Beppe Grillo. Fatali le frizioni con Conte

Beppe Grillo potrebbe clamorosamente lasciare al suo destino il M5S. Questo è quello che raccontano nelle segrete stanze i pentastellati, convinti che il garante ormai abbia deciso di "sfasciare tutto", dopo l'intervento sulla questione Rai e la frecciata a Conte: "specialista di penultimatum". Di solito Grillo quando lo attaccava in passato - si legge sul Giornale - alla sti-

lettata velenosa faceva seguire qualche aggettivo benevolo per stemperare la tensione, ma questa volta le cose sono state diverse. "Mamma mia, Grillo l'ha demolito". I parlamentari pentastellati non vanno troppo per il sottile e parlano di un attacco del Garante al leader del nuovo corso. E allora, cosa vuole fare Beppe? Questa è la domanda - prosegue il



Giornale - che si fanno molti esponenti del Movimento. Il comico attende il logoramento definitivo di una leadership che stenta a imporsi, sfoglia la margherita delle possibili alternative, Virginia Raggi e Chiara Appendino su tutte, ma c'è chi comincia a insinuare che il Garante voglia sfasciare tutto. In queste ore si susseguono i retroscena. Grillo è stanco del

M5S e non avrebbe voluto nemmeno prendere parte all'incontro in cui ha sbeffeggiato Conte. Difficile sbloccare lo stallo quando pesa, a livello emotivo, la difficile vicenda del figlio Ciro, accusato di stupro. In queste ore il Gup di Tempio Pausania stabilirà se i quattro ragazzi genovesi, tra cui l'erede di Grillo, dovranno affrontare il processo.

Governo, rabbia Di Battista: "M5S irrilevante. Suddito del Draghistan"

"Il M5S oggi è drammaticamente irrilevante" e "più che" essere appiattito "sul Pd, sono sudditi più o meno inconsapevoli del Draghistan", dice Alessandro Di Battista al Corriere della Sera.

"Faccio battaglie politiche insieme a migliaia di cittadini ed è il miglior modo per costruire. Poi si vedrà", aggiunge senza parlare di un nuovo progetto politico ma aggiungendo che in caso



vorrebbe al suo fianco Virginia Raggi, "abbiamo perso una grande sindaca" che gli piacerebbe cooptare "qualora ci fosse un progetto". Per rientrare nel M5S "dovrebbero riconoscere il 90% di quello che hanno fatto in questi ultimi 9 mesi. Non credo che abbiano il coraggio di farlo". E infine per il Quirinale, Di Battista propone "Gustavo Zagrebelsky. Al Paese serve un amante della Costituzione".

Mise, al tavolo di concertazione Whirlpool la trattativa si surriscalda

Tensione al tavolo Whirlpool in corso al Mise dove non si sono presentati esponenti del governo, impegnati nel Cdm. Dopo la relazione dei rappresentanti del Consorzio i sindacalisti hanno protestato per la mancanza di risposte adeguate sulla tenuta occupazionale e sui tempi della conversione del sito di Napoli. Fim, Fiom e Uilm hanno deciso di non lasciare il tavolo, aspettando l'arrivo dei ministri Giorgetti e Orlando. Particolarmente acceso l'inter-



vento della segretaria Fiom, Barbara Tibaldi (in video), alla fine del quale i tecnici del Ministero hanno deciso di fare una pausa dei lavori.

Unione Europea, l'ottimismo di Prodi: "L'Italia sarà arbitro"

Romano Prodi è "ottimista sul futuro dell'Unione europea", anche se non fa sconti alla politica che "oggi non c'è" e vede un'Europa in cui l'Italia giocherà "da arbitro", con i populismi sempre meno forti perché "la Storia alla fine è un fatto fatale", dice a La Stampa. L'ex presidente del Consiglio è anch'convinto che tra 20 anni nell'Ue tornerà anche la Gran Bretagna. Prodi, però, si dice "molto preoccupato" per l'aumento dei prezzi "perché già ora in Germania c'è un



5% di inflazione. Purtroppo, è difficile pensare che questa non si traduca in un aumento dei prezzi nei beni primari, lo dico anche per esperienza. Spero tuttavia di avere torto". Sul nuovo governo tedesco aggiunge: "Quando Kohl cominciò, tutti dicevano che era un buono a nulla. Di Merkel che veniva dalla luna. Resto convinto che ci sarà, anche con questo nuovo governo di Spd, Verdi e Liberali, una continuità anche se è una coalizione più complicata. Io avrei

visto meglio un governo di democristiani e socialisti". Infine sul fronte della crisi al confine Bielorussia-Polonia: "Questa vicenda obbliga paesi che finora hanno sempre pensato che gli sbarchi fossero un problema dei paesi del Sud, a occuparsi della questione. Ora capiscono che li riguarda. Sono convintissimo che ci vorrà del tempo ma i polacchi capiranno. Ma Italia, Spagna, Grecia e Portogallo devono presentare il conto. Per il Mediterraneo serve un'alleanza".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Amazon, salvo il black friday I corrieri in appalto hanno revocato lo sciopero

E' stato revocato lo sciopero dei corrieri in appalto Amazon programmato per venerdì prossimo, in coincidenza con il Black Friday. Lo hanno annunciato i sindacati di categoria, aggiungendo di aver raggiunto una "ipotesi unitaria di accordo nazionale di secondo livello per tutte le imprese associate ad Assoespressi che effettuano le consegne per conto Amazon Italia Transport". L'accordo sarà ora sottoposto alle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori del settore che dovranno sciogliere la riserva entro il prossimo 15 dicembre. "Tra i punti dell'intesa in particolare – riferiscono le organizzazioni sindacali – viene definito il percorso tra le parti a livello aziendale e territoriale per la verifica dei carichi e dei ritmi di lavoro. Concordata una prima importante riduzione dell'orario di lavoro



per i driver che passerà dalle attuali 44 a 42 ore settimanali. Garantita la continuità occupazionale per i driver con il mantenimento di tutti i diritti, le tutele e gli aspetti economici, in caso di cambio appalto o contratto di trasporto. Viene introdotto il premio di risultato in ogni realtà aziendale del valore di 1100 euro anno e incrementata l'indennità di trasferta". "Molto qualificante – proseguono Filt

Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti – aver sancito il rispetto della normativa sulla privacy ed una corretta gestione dei dati. Non ci potranno essere implicazioni disciplinari per i lavoratori attraverso il ricorso agli strumenti di lavoro ed ai dati". "Di conseguenza – aggiungono infine le organizzazioni sindacali – viene revocato lo sciopero, del 26 novembre, proclamato in occasione del Black Friday".

Smart working nel privato, per trovare un accordo serve qualche ritocco La posizione della Confcommercio

Nuovo incontro tra Ministero del Lavoro e parti sociali sul protocollo nazionale sul lavoro agile nel settore privato, chiamato a fissare un quadro di riferimento contenente le linee di indirizzo per la contrattazione. La prima bozza, sulla quale il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha chiesto alle parti di fare le loro osservazioni per poi cercare un accordo conclusivo entro il 3 dicembre prossimo, prevede l'adesione del lavoratore su base volontaria. Quest'ultima sarebbe subordinata alla sottoscrizione di un accordo individuale che indichi la durata, l'alternanza tra i periodi in presenza e a distanza, gli strumenti di lavoro, i tempi di disconnessione, con garanzia della parità di diritti e di trattamento per il "lavoratore agile". Tra gli altri contenuti della bozza, il fatto che la giornata lavorativa in modalità



agile si caratterizzerebbe per l'assenza di un preciso orario di lavoro e per l'autonomia nello svolgimento della prestazione, con l'individuazione di una fascia di disconnessione nella quale il lavoratore non fornirebbe la prestazione lavorativa. La strumentazione tecnologica e informatica sarebbe fornita dal datore di lavoro, che si farebbe carico anche delle spese di manutenzione e di sostituzione. "Riteniamo positivo che nel testo del protocollo venga confer-

mata come fonte primaria la contrattazione individuale tra datore di lavoro e lavoratore, e che vengano valorizzate le norme di riferimento attualmente vigenti. Tuttavia, pur fondamentalmente condivisibile, il testo necessita di qualche accorgimento poiché riteniamo fondamentale il differimento della sua validità alla conclusione del periodo emergenziale". Questo il commento della vicepresidente di Confcommercio, Donatella Prampolini Manzini.

Report Atradius, nel 2022 in Italia boom (+22%) di insolvenze aziendali

Cresce in Europa, in termini di valore, la percentuale di fatture insolte alla scadenza. Si passa al 53% del valore totale delle fatture relative ad operazioni commerciali tra aziende, dal 47% dello scorso anno. Stesso discorso per i crediti inesigibili, che arrivano al 10% del valore totale delle fatture, dal 7% di un anno fa. Mentre l'Italia risulta in linea con la media europea per quanto attiene alla percentuale di crediti inesigibili su fatture emesse, il dato relativo ai ritardi di pagamento su operazioni commerciali tra aziende sale al 56% del valore totale delle fatture emesse, poco sopra la media europea e sostanzialmente in linea con quanto rilevato un anno fa. È questo, in sintesi, il dato complessivo sulla situazione del rischio di credito commerciale nel nostro Paese, secondo quanto emerge dai risultati del sondaggio annuale condotto da Atradius – colosso olandese globale di assicurazione del credito – sui comportamenti di pagamento tra aziende a livello internazionale (Barometro Atradius sui comportamenti di pagamento). Il sondaggio viene condotto in Asia, Nord America ed Europa, ivi compresa l'Italia. Il peggioramento degli scenari di rischio di credito commerciale registrato quest'anno a livello mondiale sembra aver rappresentato uno stimolo al ricorso all'assicurazione dei crediti. Per quanto riguarda l'Italia, 3 aziende italiane intervistate su 5 nei settori agroalimentare, siderurgico e del tessile/abbigliamento hanno dichiarato di aver fatto ricorso a un'assicurazione del credito commerciale per proteggere i flussi di casa della propria attività. Per la maggior parte di queste aziende, l'approccio strategico alla gestione dei crediti ha permesso di mitigare gli impatti negativi del rischio di credito commerciale su tempi medi d'incasso delle fatture. Chi ha scelto di non assicurarsi ha riferito un aumento in termini di tempo, costi e risorse destinati all'incasso delle fatture insolte. Guardando al 2022, tre quarti delle imprese intervistate prevedono di mantenere l'attuale approccio per quanto riguarda la gestione del rischio di credito commerciale. Il 70% delle aziende intervistate prevede una crescita del business per il prossimo anno, derivante dal miglioramento significativo dell'economia del nostro Paese, e dal modesto miglioramento delle dinamiche del commercio internazionale nei prossimi mesi. Benché il 46% delle imprese intervistate preveda di ricorrere al credito commerciale con la stessa frequenza di quest'anno, il 25% intende concedere dilazioni di pagamento più lunghe ai propri clienti quale forma di finanziamento a breve termine. Ad agevolare questi processi, l'adozione in modo permanente delle tecnologie digitali, già utilizzate in modo più frequente rispetto al passato nell'ambito dello smart-working e dell'e-commerce. Massimo Mancini, Country Director di Atradius per l'Italia, ha commentato: "È di pochi giorni fa la decisione della Commissione Europea di prolungare a fine giugno 2022 la vigenza di misure di supporto al tessuto economico-produttivo, per agevolare la transizione verso la ripresa e minimizzare le criticità che potrebbero indebolirne la sostenibilità. Nonostante larga parte del tessuto economico-produttivo italiano si sia mostrato in questi anni resiliente nel saper fronteggiare la crisi pandemica, la messa in campo di ulteriori misure a supporto delle PMI, in tema di investimenti e agevolazioni di accesso a fonti esterne di finanziamento, è un chiaro segnale della necessità di un ulteriore sforzo per il 2022. Questo non può che trovare il suo logico corollario nella maggiore consapevolezza da parte delle aziende, rafforzata dall'esperienza della pandemia, verso la protezione del business dal rischio di insolvenza dei clienti. Solo così si potrà parlare di ripresa prima di tutto sostenibile, ma ancor più importante di lungo periodo".

Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le donne

Le buone intenzioni non bastano più

Ogni giorno apriamo il giornale troviamo notizia di una donna uccisa dal suo ex. Sono omicidi efferati, che spesso coinvolgono i figli piccoli e le altre persone eventualmente presenti in quel momento, come parenti o vicini di casa. Tutto perché un uomo non si rassegna alla fine del rapporto e al no di una donna che non ci sta più. Molte volte l'omicidio, anzi il femminicidio, si consuma dopo che la vittima ha ripetutamente denunciato l'uomo e ha cercato di proteggersi in ogni modo possibile; altre volte, invece, la violenza ha una forma strettamente privata tra le mura di casa, prolungandosi per settimane o mesi e concludendosi nel modo più feroce. La Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, che si celebra il 25 novembre, vuole richiamare l'attenzione di tutti su questa strage che ha consumato 103 vittime tra il 1° gennaio e il 7 novembre 2021.

Una donna ogni tre giorni ha perso la vita in questo modo. E dal 7 novembre ad oggi, purtroppo si sono aggiunte altre vittime. Secondo l'ultimo report sugli "Omicidi volontari", a cura del Servizio analisi criminale della Direzione centrale della polizia criminale, delle 103 donne uccise, 87 hanno perso la vita in ambito familiare o affettivo, mentre 60 sono state uccise dalla mano del partner o dell'ex-partener che non si rassegnava alla fine del rapporto. La Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne si propone come un mezzo per focalizzare l'attenzione generale su questa strage incessante e per invitare i governi del mondo a istituire ogni freno possibile per arginarla. Secondo l'Evidence Brief 2019 dell'OMS, in tutto il mondo circa il 35% delle donne ha subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale, e il 38% dei femminicidi è compiuto dai



partner. L'Italia non è esclusa da questo triste quadro: come mostrano i report dell'ISTAT 2015 e 2018, il 31,5% delle donne fra i 16 e i 70 anni ha subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale e il 54,9% dei femminicidi è stato commesso da un partner o ex

partner. La Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è stata istituita nel 1998 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la quale ha sancito l'internazionalizzazione della data del 25 novembre per commemorare le donne vittime di violenza di genere. Successivamente, il 17 dicembre 1999, ha promulgato la risoluzione 54/134, istituendo la Giornata Internazionale. La data del 25 novembre è stata scelta per commemorare il brutale omicidio delle tre sorelle Mirabal, assassinate a Malcedo, in Repubblica Dominicana, in questo giorno del 1960. Le tre donne erano attive oppositrici del regime di Rafael Leónidas Trujillo, il dittatore che ha tenuto il Paese in uno stato di arretratezza e di caos per oltre 30 anni. Le tre donne, Patria Mercedes, María Argentina Minerva e Antonia María Teresa Mirabal, furono bloccate per strada da un gruppo di agenti del Servizio di informazione militare mentre si recavano a far visita ai loro mariti, trattenuti in prigione per le loro attività contro il regime trujillista. Le sorelle furono seviziare, brutalmente assassinate e infine lanciate da un dirupo con la loro auto per simulare un incidente. L'omicidio de "Le farfalle" (questo era il nome in codice delle tre sorelle) scatenò



però una grande e commossa reazione popolare sfociata, nel 1961, nell'uccisione di Trujillo e quindi nella fine della dittatura. Oggi le azioni di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne utilizzano spesso come simbolo le scarpe rosse, di volta in volta indossate o esposte pubblicamente in installazioni scenografiche e commuoventi. La consuetudine viene da un celebre progetto di arte pubblica, creato dall'artista messicana Elina Chauvet e intitolata "Zapatos Rojos", che significa, appunto, scarpe rosse. Si compone di centinaia di paia di scarpe femminili di quel colore e di ogni foggia, raccolte per passaparola o attraverso i social media, e collocate ordinatamente lungo un percorso urbano, per simboleggiare la marcia silenziosa di donne che non ci sono più o che non hanno voce per esprimere la loro sofferenza.

Violenza sulle donne, Carfagna: "Non lasciamo liberi i recidivi"

"Le donne che denunciano vanno ascoltate di più, ma soprattutto bisogna valutare meglio la pericolosità di certi uomini: non possiamo lasciare in libertà recidivi pronti ad aggredire di nuovo", dice la ministra per il Sud Mara Carfagna su La Stampa parlando in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne. La politica in tal senso "può fare moltissimo, ma deve cominciare a valutarli in tutta la loro gravità e ampiezza: i dati delle Questure ci dicono che ogni singolo giorno 89 donne italiane subiscono e denunciano aggressioni violente, nel 62% dei casi tra le mura familiari. Se questo dato riguardasse pestaggi a scopo di rapina, o di estorsione o agguati politici, l'emergenza sarebbe riconosciuta. Ma riguardano le donne, e c'è la tendenza a comportarsi come si trattasse di eventi contro i quali c'è poco da fare, come un alluvione, un disastro "naturale". Non è così. I violenti si possono e si devono fermare al primo pugno, alla prima minaccia di morte". Dopo l'approvazione della legge sullo stalking "il bilancio culturale è positivo: nessuno osa più dire, come era quasi normale dieci anni fa, "ma che saranno mai



due schiaffi". Nessuno osa più sostenere che pedinare una ex sia una forma di corteggiamento. Il bilancio "materiale" è più deludente. Sono ancora poche le donne che denunciano, anche per la scarsa indipendenza economica che le priva dei mezzi per sfuggire a un partner violento: l'incremento dell'occupazione femminile è un dovere anche per questo", dice Carfagna che invita a usare i fondi tolti alle mafie per progetti di sostegno delle donne.

Super green pass e feste di Natale Coldiretti: "Salvi 14 miliardi di euro"

L'introduzione del super green pass con un Natale normale per la convivialità degli italiani salva anche 14,1 miliardi di spesa delle famiglie in svaghi, regali, turismo e cibo.

E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti delle misure varate dal Consiglio dei ministri presieduto dal premier Mario Draghi, e in vigore dal 6 dicembre al 15 gennaio, per prevenire e preservare la normalità nella vita dei cittadini che era stata compromessa nelle festività dello scorso anno a causa dell'innalzamento dei contagi. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - di un passo importante per sostenere la ripresa in atto e non fermare l'economia ed il lavoro in un momento particolarmente importante dell'anno



per settori fortemente colpiti dalla pandemia, dall'intrattenimento allo shopping, dalla ristorazione fino al turismo. Nell'ultimo Natale "normale" - sottolinea la Coldiretti - la quota maggiore di spesa è

stata infatti destinata per i regali (40 per cento), seguiti da cibo (28), viaggi (19) e intrattenimenti, dal cinema ai teatri (11), secondo le elaborazioni dell'organizzazione degli agricoltori su dati Deloitte re-

lativi alle ultime festività prima della pandemia. Con la promessa di un Natale più normale possono iniziare a programmare le ferie i 10 milioni di italiani che lo scorso anno hanno rinunciato a viag-

giare nel periodo delle feste. Tra le destinazioni turistiche a pagare il prezzo più alto - continua la Coldiretti - era stata la montagna, con 3,8 milioni di italiani che non avevano potuto raggiungere le piste da sci. Sono rassicurati anche i sette italiani su dieci che, durante le feste di Natale e Capodanno, si recano almeno una volta a mangiare fuori in uno dei circa 360mila tra ristoranti, trattorie, pizzerie, agriturismi presenti nelle regioni. "Una opportunità che salva un milione di posti di lavoro nei circa 360mila ristoranti, bar, pizzerie e agriturismi, con un effetto valanga sull'intera filiera agroalimentare con 70mila industrie alimentari e 740mila aziende agricole impegnate a garantire la forniture di cibo".

Il Superbonus piace su Internet "Ma gli italiani temono le truffe"

Il Superbonus al 110 per cento per le ristrutturazioni edilizie appassiona gli italiani sui social network. E' quanto emerge da una analisi condotta da Socialcom, con l'ausilio della piattaforma Blogmeter, tra l'1 e il 22 novembre, dopo il via libera alla Legge di bilancio. Nel periodo oggetto dell'analisi, il tema ha prodotto oltre 2,3 milioni di interazioni, a riprova dell'interesse che il provvedimento genera tra gli utenti della rete. Ciò è dovuto al fatto che la misura è stata confermata con il placet di tutti i partiti, che la vedono come uno strumento in grado produrre un impatto positivo sull'economia reale. Per questo il sentiment degli internauti è prevalentemente positivo (79,92 per cento). Tuttavia, sembrano preoccupare i casi di truffe denunciate nelle scorse settimane attraverso alcuni servizi televisivi. Tra le parole più utilizzate nelle interazioni on line spic-



cano sicuramente termini come "truffa", "tutela/e", "assicurazione", dalle quali si può evincere che centinaia di migliaia di utenti sono rimasti scioccati da alcune recenti inchieste televisive nelle quali venivano raccontate truffe riguardo il Superbonus. "La ricerca effettuata da Socialcom conferma la tendenza che vede gli italiani considerare la casa e gli immobili come il

principale investimento", commenta Carlo De Simone, fondatore di European Brokers ed esperto di economia e finanza. C'è "interesse per lo strumento ma anche diffidenza". E "il mercato assicurativo" in questo quadro di forte incertezza può offrire "il proprio contributo offrendo prodotti a tutela delle famiglie italiane, ma anche degli acquirenti del credito".

Il riso "made in Italy" eccellenza mondiale con oltre 200 varietà



Il riso conta italiano oltre 200 varietà: si tratta di una ricchezza unica al mondo, legata alla storia alimentare, sociale e produttiva del nostro Paese. L'Italia è attualmente leader in Europa (52 per cento), con una produzione che supera annualmente le 900mila tonnellate, conta oltre 4mila aziende agricole impegnate, un centinaio di riserie che trasformano il risone in riso lavorato e 217mila ettari coltivati. Sono le cifre fornite da Carlo Gaudio, presidente del Crea, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, occasione del convegno "Il mondo in un chicco di riso: storia, scienza, nutrizione ed economia del secondo cereale più consumato", che ha chiuso il Festival Cerealia di Roma, quest'anno dedicato al riso. "Il rendimento unitario e la resa alla lavorazione ne fanno la specie che, a parità superficie coltivata, è stata capace, più del mais e della patata, di alimentare il maggior numero di persone. Come Crea - aggiunge Gaudio - siamo orgogliosi di aver contribuito alla storia e alla evoluzione di questo cereale, grazie all'attività svolta dalla Stazione sperimentale della Riscultura e delle Coltivazioni irrigue, una delle prime stazioni sperimentali nata a Vercelli nel 1908".

Economia europea

Non solo l'Italia nel "club dei vigilati" per il rapporto deficit-Pil troppo alto

Ridurre il debito favorendo la crescita non è "un ossimoro". Ma senza dubbio sarà la "sfida chiave" per governi nazionali e Ue negli anni a venire. La linea, dettata dal commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, riguarda direttamente l'Italia (con un rapporto debito/Pil stimato per il 2021 al 154,4 per cento), ma non solo. Il "club" dei sorvegliati speciali della zona euro, nei quali quest'anno il debito è schizzato oltre la soglia psicologica del 100 per cento, esacerbando

il rischio di squilibri macroeconomici già presenti prima della crisi, conta infatti altri quattro esponenti di primo rilievo: la Grecia (con un debito record stimato per il 2021 al 202,9 per cento), la Spagna (120,6), la Francia (114,6) e il Belgio (112,7). Per loro la parola d'ordine fatta riecheggiare da Bruxelles è "prudenza". Perché il compito, non semplice, è da equilibristi: massimizzare il sostegno alla ripresa, anche grazie alle risorse del Recovery fund, senza appesantire le

finanze pubbliche, tenendo sotto controllo la spesa corrente. Un'azione che sul lungo termine significa assicurare al tempo stesso una crescita sostenibile e duratura e ridurre il debito in modo realistico. Due poli su cui si muove anche il dibattito appena cominciato e già in salita per la riforma della governance economica dell'Unione europea. Prolungare la sospensione dei vincoli del Patto di Stabilità, stando alle parole del vice presidente Ue Valdis Dombrovskis, è

un'ipotesi poco più che remota. Conciliare crescita e debito diventa dunque della massima importanza in vista dell'1 gennaio 2023. Quando il Patto e le sue soglie di debito e deficit dovrà riprendere il suo corso. Per Gentiloni, non si tratterà di "tornare alle regole del passato, con le conseguenze che tutti possono immaginare". Ma trovare un compromesso tra i Ventisette per norme "più realistiche e più semplici, nel rispetto della crescita" non sarà certamente un compito facile.

Le banche tedesche? "Vulnerabili per i prestiti al mercato immobiliare"

Le banche tedesche sono sempre più vulnerabili alla sopravvalutazione del mercato immobiliare e le autorità finanziarie dovrebbero costringere gli istituti a rafforzare i buffer di capitale. Lo scrive in un rapporto la Bundesbank. La Banca centrale ha dedicato uno studio approfondito al tema della stabilità finanziaria del Paese. All'inizio della pandemia, la Germania ha tagliato a zero i cosiddetti buffer controciclici per le banche, ma la crescita economica è ora robusta e i prestiti bancari hanno visto un'accelerazione, "quindi gli istituti di credito dovrebbero essere costretti a mantenere più capitale come misura di sicurezza", scrive la banca centrale. "I buffer controciclici dovrebbero essere rafforzati nuovamente a



breve", ha rilevato in una nota la vicepresidente di Bundesbank, Claudia Buch. I buffer, o cuscinetti di liquidità, ora a zero, avrebbero dovuto essere strutturati entro un

minimo fissato allo 0,25 per cento dell'esposizione totale del rischio delle banche - prima della pandemia - ma gli attuali livelli di credito indicano che potrebbe essere neces-

saria soglia ancora più elevata, secondo Bundesbank. Questa misura non considera esplicitamente il boom del mercato immobiliare residenziale, che, stando all'analisi della Bundesbank, richiede un'attenta supervisione e potenziali azioni da parte delle autorità. I prezzi immobiliari continuano ad aumentare e gli indicatori suggeriscono ulteriori incrementi all'orizzonte, portando a una sopravvalutazione delle proprietà immobiliari, con una crescita dei prezzi e degli affitti superiore a quella del reddito. Questo implica che le banche potrebbero aver offerto stime eccessive sul valore delle garanzie di credito, esponendole a ingenti perdite in caso di una modifica dei prezzi.

Mercati digitali. Norme più rigide dal Consiglio Ue

Il Consiglio dell'Ue ha approvato la sua posizione ("orientamento generale") sulla proposta di legge sui mercati digitali (Dma). La proposta mira a garantire un settore digitale competitivo ed equo al fine di promuovere l'innovazione, prodotti e servizi digitali di alta qualità, prezzi adeguati e un'elevata qualità e scelta nel settore digitale. "Oggi abbiamo raggiunto un importante traguardo nella creazione di un mercato digitale più aperto e più com-

petitivo. La presidenza slovena ha lavorato duramente con gli Stati membri e la Commissione europea per trovare un buon compromesso. Il Dma proposto mostra la nostra volontà e ambizione di regolamentare le grandi tecnologie e, si spera, stabilirà una tendenza in tutto il mondo", ha detto Zdravko Pocivalsek, il ministro sloveno dello Sviluppo economico e della Tecnologia. Le piattaforme online che offrono servizi di base - come mo-

tori di ricerca, servizi di social networking e servizi di intermediazione - svolgono un ruolo sempre più importante nella nostra vita sociale ed economica, spiega una nota. Tuttavia, alcune grandi piattaforme online sono viste come "gatekeeper" tra imprese e consumatori, creando strozzature nell'economia attraverso il loro potere di mercato e il controllo sugli ecosistemi digitali. Ciò influisce negativamente sulla concorrenza leale.

Bruxelles ferma gli autisti di Uber: "Violano la legge"

La maggior parte degli autisti Uber di Bruxelles potrebbe non essere più in grado di lavorare per l'azienda da oggi dopo una decisione della corte d'appello della città. La decisione ha stabilito che un divieto del 2015 per i privati che offrono servizi di taxi si applica anche agli autisti professionisti che operano con l'app di Uber. "Siamo profondamente preoccupati per i 2.000 autisti di Bruxelles che perderanno la loro capacità di generare guadagni", ha dichiarato in una nota Laurent Slits, capo

del Belgio per Uber. La compagnia ha avuto un rapporto teso con le autorità e le compagnie di taxi locali sin dal suo lancio nel 2014. Bruxelles ospita la maggior parte delle istituzioni e delle riunioni ministeriali dell'Unione europea. Alcune centinaia di conducenti con licenze della vicina regione fiamminga potranno ancora utilizzare l'app, ma i conducenti a Bruxelles con le cosiddette licenze Lvc (veicolo con conducente) non potranno accettare corse dalle 18 di oggi, ha affermato Uber.

Covid e inflazione agitano la Fed “Ma il 2022 rafforzerà la crescita”

"Una solida crescita nel 2022, supportata dai progressi sulle vaccinazioni e dall'allentamento dei vincoli di approvvigionamento". E' la previsione della Federal Reserve, la banca centrale degli Stati Uniti, contenuta nel verbale della riunione che si è svolta il 2 e 3 novembre scorsi ma i cui dettagli sono stati resi noti solo ieri. "Nella loro discussione sulle condizioni attuali - si legge - i partecipanti hanno rilevato che, con i progressi sulle vaccinazioni e il forte sostegno politico, gli indicatori dell'attività economica e dell'occupazione hanno continuato a rafforzarsi". "L'inflazione è stata elevata, ri-

flettendo in gran parte fattori che si prevedevano essere transitori. Gli squilibri della domanda e dell'offerta legati alla pandemia e alla riapertura dell'economia - spiegano - hanno contribuito a considerevoli aumenti dei prezzi in alcuni settori. Le condizioni finanziarie complessive sono rimaste accomodate, riflettendo in parte le misure politiche a sostegno dell'economia e del flusso di credito alle famiglie e alle imprese statunitensi". Pure l'inflazione è stata al centro del dibattito nell'ultimo incontro del Fomc, il braccio di politica monetaria della Federal Reserve. Dai verbali emerge la preoccupazione



dei componenti del comitato, che ha deciso di dare il via al tapering, ovvero alla riduzione del programma di acquisto di bond da 120 miliardi di dollari, cominciando da 15 miliardi di dollari a novembre e dicembre, un passo che porterebbe a mettere fine al programma entro giugno. Diversi componenti, però, hanno segnalato che le pressioni inflative potrebbero costringere a mettere fine al programma in anticipo. Dai verbali emerge inoltre che la Fed è pronta ad alzare i tassi d'interesse, se l'inflazione continuerà ad aumentare. L'andamento dell'economia, si legge, continua a dipendere da quello della pandemia di coronavirus.

In Cina tornano i buoni-carbone Senza fine la crisi per i rincari

A Shuozhou, nella provincia settentrionale cinese del Shanxi, le autorità hanno cominciato a distribuire buoni d'acquisto del carbone a 47 mila famiglie per aiutarle a comprarsi il carburante necessario a riscaldarsi.

Un provvedimento, già attuato sotto Mao Zedong, che fa discutere oltre ad indicare che la crisi produttiva del carbone non è ancora risolta in Cina, mentre l'inverno è alle porte.

A riferirlo è il quotidiano ufficiale "China Youth Daily", sottolineando che i coupon



vengono consegnati proprio nel cuore dell'area di produzione della vitale materia prima e valgono per l'acquisto

di 2 tonnellate di carbone sovvenzionato dallo Stato, una quantità in grado di coprire, secondo i calcoli delle

autorità locali, il fabbisogno familiare per l'inverno. La misura eccezionale fa seguito alla penuria di carburante e al netto aumento dei prezzi registrati in Cina durante il mese scorso. Se in molti degli impianti è stata rilanciata la produzione di carbone, raggiungendo livelli record che al momento hanno riportato il mercato in equilibrio, rimane la sfida della copertura della domanda durante l'intero inverno. Inoltre, secondo il "China Youth Daily", a riprova che permangono timori di penuria di

carburante, gli abitanti dei villaggi hanno fatto riserve di pannocchie di mais essiccate e legna da ardere, conservate nei cortili di casa. Intanto sui social il ritorno dei coupon fa molto discutere, accolto come un ritorno al passato quando, durante l'era Mao i residenti del Paese più popoloso al mondo dovevano comprare ogni giorno i beni per soddisfare le loro necessità quotidiane nel limite delle quote fissate dal governo a causa della carenza di materie prime e beni essenziali.

La cucina italiana conquista la Tunisia, pizza senza rivali

La Settimana della cucina italiana in Tunisia sta andando molto bene grazie al grande riscontro pubblico e mediatico registrato fino ad ora. Lo ha affermato l'ambasciatore d'Italia a Tunisi, Lorenzo Fanara, all'agenzia di stampa "Nova", elogiando la buona copertura mediatica dell'evento da parte da siti web d'informazione come "Tunisie Numerique" e anche famosi quotidiani tunisini come "La Presse" che hanno dedicato spazi per parlare dell'evento, oltre alla grande presenza del pubblico. "Non e' stata una sorpresa per noi visto l'amore

del popolo tunisino verso l'Italia. Il pubblico è venuto a degustare i famosi piatti italiani che riflettono la nostra identità come la pizza", ha proseguito Fanara, spiegando che "la Settimana della cucina italiana mira a promuovere "il vivere all'italiana, la nostra cultura, oltre a promuovere l'amore per l'Italia". "Noi vogliamo condividere con il popolo tunisino una parte della nostra cultura e della nostra identità. L'obiettivo è valorizzare l'agroalimentare che è il settore di punta dell'economia italiana", ha aggiunto Fanara.

Petrolio, l'Opec pronta a bloccare l'aumento di barili

Alcuni membri dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec), in particolare Russia e Arabia Saudita, si stanno orientando verso una revisione dei piani di produzione, correlati a possibili aumenti del numero di barili, in seguito allo sblocco delle riserve petrolifere strategiche da parte degli Stati Uniti in coordinamento con altri Paesi, fra i quali la Cina. Lo scrive il "Wall Street Journal", citando fonti a conoscenza della decisione. Riad e Mosca hanno guidato l'Opec e un gruppo di altri Paesi produttori di petrolio nel coordinare da vicino la produzione a causa dello shock della domanda causato lo scorso anno dalla pandemia di Covid-19. Altri membri del cartello, compresi gli Emirati Arabi Uniti, non



sono convinti che sia necessaria una pausa, spiegano le fonti citate dal "Wsj". Gli Stati Uniti hanno annunciato nelle scorse ore che, insieme a una manciata di altri Stati, compresi Giappone e India, attingeranno alle proprie riserve strategiche nazionali di petrolio per cercare di contenere il caro-carburante.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Primo piano

Trentino, impianti da sci aperti “Qui sicuri, non siamo l’Austria”

Dopo lo stop generale della scorsa stagione turistica invernale a causa della pandemia, il Trentino Alto Adige è pronto a ripartire, con l'apertura degli impianti, prevista in modo continuativo dai primi giorni di dicembre, e le strutture alberghiere già preparate ad accogliere i turisti in sicurezza. Nonostante la situazione epidemiologica in crescita, in particolare nei territori limitrofi, l'assessore al turismo della Provincia di Trento, Roberto Failoni, assicura la permanenza del Trentino in zona bianca e rilancia sulle molte opportunità che la sua regione può offrire per un turismo in sicurezza. "La situazione epidemiologica in Trentino è ben diversa da altre situazioni vicine e più complesse, e risulta sotto controllo come pure la condizione dei ricoveri ospedalieri e delle terapie intensive. La buona copertura vaccinale, che per la popolazione al di sopra dei 12 anni è pari all'85,1 per cento, è un altro elemento che contribuisce a una situazione di tranquillità per la salute di chi vive in Trentino e



dei turisti". Le parole dell'assessore fanno riferimento, evidentemente, alla situazione più critica del vicino Alto Adige e, soprattutto, dell'Austria, dove la popolazione è in lockdown e l'incidenza supera i mille casi di contagio al giorno. L'intento dell'esponente dell'esecutivo provinciale è quello di evitare che vi sia confusione tra i territori che

si trovano in difficoltà a causa della quarta ondata pandemica e che si registrino disdette delle prenotazioni già effettuate come sta accadendo in altre zone d'Italia, Roma inclusa. "Le regole per ridurre i contagi in Trentino sono applicate e rispettate dai cittadini e dagli ospiti - sottolinea Failoni - e abbiamo tutte le condizioni per poter accogliere in Trentino

chi intende passare le proprie vacanze sugli sci o per vedere i mercatini e le altre attrazioni turistiche del nostro territorio". A quanto evidenziato, la situazione epidemiologica è sotto controllo grazie all'alta adesione alla campagna vaccinale, che al momento registra un numero complessivo di somministrazioni pari a quasi 826mila, men-

tre sono assicurate regole e disposizioni specifiche che garantiscono una condizione di sicurezza e tranquillità ai turisti che intendono trascorrere qualche giorno di vacanza sul territorio. "Gli impianti sono già partiti o stanno partendo, le piste sono perfette e ci sono tutte le condizioni per avere una stagione invernale sicura per i turisti che vorranno venire. Tutte le strutture ricettive, la ristorazione, i bar sono attrezzati per ospitare e accogliere gli ospiti e i clienti nel pieno rispetto delle regole anti-Covid", conclude l'assessore. Tra chi guarda con ottimismo alla stagione sciistica c'è anche la Valle d'Aosta: "Le misure che saranno introdotte dal Governo - dice il governatore Erik Lavevaz - permetteranno di attendere con più serenità e di vivere in sicurezza la prospettiva dell'inverno e delle vacanze di Natale. Perché sappiamo che chi frequenta i luoghi di divertimento e le piste da sci saranno persone vaccinate e che quindi hanno un grado di sicurezza maggiore".

Vittoria Borelli

L'immunologo: “Cauti durante le vacanze Il Natale? Sto in Italia”

"Non voglio essere catastrofista, non è questo il momento di esserlo. Però io quest'anno le vacanze le passerei in Italia". È la valutazione dell'immunologo Francesco Le Foche alla luce della evoluzione della situazione epidemiologica, in particolare nel Vecchio Continente. Andare all'estero è "sicuramente più rischioso che rimanere qui. Siamo il Paese che in Europa sta meglio di tutti: perché andare a cercare il virus?", si chiede l'immunologo. "Non dimentichiamo - aggiunge - che gli spostamenti portano poi il problema delle quarantene, all'andata e al ritorno. Si rischia di passare tutto il periodo di vacanza chiusi in albergo e di chiudersi in casa al rientro. Ma non è solo per questo", "passerei le vacanze in Italia perché così si evita di prendere tanti mezzi di trasporto.

L'ideale sarebbe cercare posti raggiungibili in automobile. Tuttavia ora anche con i treni ad alta velocità si può stare tranquilli: con le nuove regole il green pass verrà controllato prima di salire sul treno". Secondo Le Foche nel periodo natalizio è meglio "evitare i mercatini che non rispettano le regole" anti-Covid, mentre a Natale via libera alla riunione "anche di due o tre famiglie, se si conoscono e sanno di essere tutti vaccinati". Per i festeggiamenti di Capodanno l'immunologo invita alla cautela: "Meno si è e meglio è. Il punto è evitare il più possibile la promiscuità". Non preoccupano invece le piste da sci, che sono all'aperto, il problema, afferma Le Foche, "sono i rifugi e gli alberghi ove il ricambio d'aria potrebbe essere inadeguato".

In Alto Adige in gioco un valore aggiunto da 2,6 miliardi di euro

"Il successo della stagione invernale e quindi i numerosi posti di lavoro ad essa associati - sono in totale circa 2.200 e il valore aggiunto creato è pari a circa 2,6 miliardi di euro - dipende da ciascuno di noi. In qualità di datori di lavoro, è nostro dovere verificare il rispetto delle norme applicabili da parte sia dei dipendenti che degli ospiti. Per superare al meglio l'inverno, dobbiamo tutti utilizzare l'ampia gamma di opzioni per la vaccinazione, che si tratti di ricevere la prima, la seconda o la dose di richiamo". Lo afferma Helmut Sartori, presidente dell'Associazione Esercenti Funiviari dell'Alto Adige che, come gli altri operatori delle zone montane, si sta preparando alla stagione turistica e teme le possibili ricadute negative di nuove chiusure. In questo contesto Sartori ricorda che attualmente esistono 360 impianti di risalita in Alto Adige, che generano complessivamente circa 360 milioni di euro di fatturato (2019). "Il 90 per cento dei ricavi viene realizzato in inverno, il 25-30 per cento solo nel periodo natalizio, il che rende chiaro perché la stagione invernale sia così importante per noi. Le nostre imprese investono mediamente 120-180 milioni di euro l'anno e sono quindi clienti importanti per molte imprese locali". La maggior parte dei comprensori sciistici altoatesini aprirà nei prossimi giorni, informa Sartori.

Covid

Nei primi nove mesi del 2021 in netto aumento i casi psichiatrici tra i bambini

Nei primi nove mesi del 2021 il numero dei ricoveri per disturbi psichiatrici di bambini e adolescenti negli ospedali italiani ha superato il totale del 2019. Mancato controllo degli impulsi, autolesionismo, disturbi del comportamento alimentare sono tra le principali diagnosi in aumento nel 2021, il che conferma anche per l'Italia il trend in aumento a livello globale. E' l'allarme del Sinpia, la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Secondo i dati preliminari del



più ampio studio internazionale sull'impatto della pandemia sulla salute mentale e fisica di bambini e adole-

scenti presentato nell'ambito del congresso, il benessere psichico dei minori è diminuito di più del 10% a livello globale. Aumentano anche rabbia, noia, difficoltà di concentrazione, senso di solitudine e di impotenza, stress, disturbi del sonno. Ancora più gravi sono stati gli effetti della pandemia per coloro che presentavano già situazioni di vulnerabilità o fragilità associate. Per questa fascia di minori il peggioramento è stato quasi doppio rispetto ai coetanei sani, stimato di più del 25%.

Vaia (Spallanzani): "Ora è meglio non vaccinare i bambini"

"Ho due nipotine e sono un vaccinista convinto, ma il mio consiglio in questo momento è quello di non vaccinare i bambini". Lo ha detto Francesco Vaia, direttore sanitario dello Spallanzani di Roma, nella puntata di "Restart - L'Italia ricomincia da te", in onda stasera alle 23.30 su Rai2. "La vaccinazione è un problema di sanità pubblica, ma non dobbiamo far carico ai bambini di risolvere un problema sociale", ha proseguito, chiarendo che non sono vettori di contagio. "I loro contagi nascono in famiglia - ha chiarito - dobbiamo proteggerli noi,



vaccinando i genitori e il personale scolastico. Non c'è nessun bambino in rianimazione, resistono al virus e non si capisce perché, non conoscendo in questo momento gli effetti a lunga di-

stanza, dobbiamo vaccinarli". Secondo Vaia, "la via italiana della gradualità è la migliore se dovessimo accorgerci a un certo punto che serve vaccinare i bambini lo faremo, ma non adesso".

L'Oms: "I Governi europei considerino l'obbligatorietà dei vaccini"

Il direttore della divisione Europa dell'Oms, Robb Butler, ha dichiarato che i Paesi dovrebbero considerare l'obbligatorietà del vaccino anti-Covid. Butler ha argomentato che "il vaccino obbligatorio può, ma non sempre, aumentare la diffusione" ma dovrebbero essere un argomento di cui i governi devono iniziare a ragionare. La dichiarazione arriva dopo che il commissario europeo al Turismo Tho-



mas Bareiss ha detto di auspiciare che la vaccinazione diventi obbligatoria. L'Austria ha in programma l'entrata in vigore da febbraio. Butler ha dichiarato a Sky News che l'obbligo "potrebbe essere introdotto a spese della fiducia e dell'inclusione sociale" ma "è il momento che se ne parli dal punto di vista individuale e della popolazione. E' un dibattito sulla salute da aprire".



Speranza (Salute): "Entro la settimana il parere Ema sui vaccini ai bambini"

Il primo passaggio formale per la vaccinazione per l'under 12 sarà l'approvazione da parte di Ema del vaccino Pfizer nella fascia 5-11 anni nella dose ridotta, che è un terzo della dose utilizzata finora. "Probabilmente questa decisione può avvenire già domani o comunque entro questa settimana": lo ha dichiarato il ministro della Salute, Roberto Speranza, durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi a conclusione del Cdm che ha approvato all'unanimità il nuovo decreto con le misure per il Super Green Pass. "A quel punto gli atti formali verranno inviati ad Aifa, che farà le opportune verifiche - ha aggiunto Speranza - e si pronuncerà dando probabilmente un parere allineato a

quello di Ema. Poi noi dobbiamo aspettare l'arrivo e la consegna di queste dosi pediatriche da parte di Pfizer, perché sono dosi differenti, e saranno consegnate soltanto nella terza decade di dicembre". "Nel frattempo - ha concluso - faremo una campagna di comunicazione: al tavolo del ministero della Salute sono state già convocate le principali società scientifiche, le organizzazioni dei pediatri italiani. Credo che l'indicazione che daremo come governo sarà di ascoltare i propri pediatri e i propri medici. Penso che questa sia l'indicazione più saggia. L'indicazione del governo è di fidarsi della scienza, del nostro personale sanitario e ascoltare la voce dei nostri pediatri".

Dal 1 dicembre terza dose di vaccino agli over 18

Terza dose vaccino anti-Covid dal 1 dicembre per tutti gli over 18. Lo ha annunciato il ministro della Salute Roberto Speranza, durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri che ha approvato il decreto sulle nuove misure anti-Covid. "Dall'1 dicembre sarà possibile prenotare e prendere una dose di richiamo" di vaccino anti-Covid "sopra i 18 anni. Nei giorni scorsi - ha spiegato - abbiamo già fatto la scelta che va nella direzione di un anticipo della possibilità di avere il richiamo a 5 mesi. Questa indicazione è stata già formalizzata dall'Agenzia italiana del farmaco Aifa, il parere già pubblicato in Gazzetta ufficiale e da oggi è possibile avere il richiamo a 5 e non più a 6 mesi" dalla seconda dose. Ora ci apprestiamo a un'ulteriore modifica che sarà vigente dal 1 dicembre e che ci mette in condi-



zione di allargare ulteriormente la platea anagrafica delle persone che hanno diritto alla dose di richiamo. Fino ad oggi questa platea era limitata alle persone con più di 40 anni", dall'1 dicembre si apre dai 18 anni in su. "Abbiamo un vantaggio, anche per le scelte coraggiose fatte nei mesi precedenti - ha affermato Speranza - e vogliamo provare a conservarlo anticipando il virus".

Poche ore di leadership per la prima donna capo alla guida del Governo in Svezia

Meno di otto ore dopo aver ricevuto la fiducia dal Parlamento, la neo premier svedese, Magdalena Andersson, prima donna a capo del governo del Paese scandinavo, è stata costretta a dimettersi dopo la bocciatura del progetto di bilancio e l'uscita dei Verdi dall'esecutivo. "Non voglio guidare un governo la cui legittimità è stata messa in dubbio", ha detto la leader socialdemocratica. "E' una pratica costituzionale che vuole che un governo di coalizione si dimetta quando uno dei partiti lascia l'alleanza", ha osservato la Andersson, aggiungendo di auspicare di essere rieletta a capo del governo in un ulteriore voto del Parlamento. La politica svedese ha informato il presidente del Parlamento Anders Norlen di essere ancora interessata a guidare un esecutivo a guida unica del partito



socialdemocratico. Per gli ecologisti, la legge finanziaria 2022 aveva recepito troppe modifiche chieste dall'opposizione di destra.

C'è l'accordo, Scholz sarà il nuovo Cancelliere tedesco

Un accordo per una coalizione di governo tra Socialdemocratici, Verdi e Liberali, con Olaf Scholz nel ruolo di cancelliere, è stato annunciato oggi in Germania. L'intesa, siglata a due mesi dalle elezioni di settembre, metterà fine a sedici anni di governo della cristianodemocratica Angela Merkel. In primo piano, nella conferenza stampa durante la quale è stato presentato l'accordo, i temi della transizione energetica, con il graduale stop all'uso del carbone entro il



2030, e della "sovranità" europea. Un vero e proprio contratto di governo, con una agenda politica caratterizzata dal "climate change" e la transizione ecologica, con alcune ipotesi dirimpanti sullo sfondo: legalizzazione della cannabis e voto ai sedicenni. Prevista anche una commissione di esperti sul Covid, mentre la politica economica dovrebbe comprendere l'aumento del salario minimo annunciato da Scholz in campagna elettorale. L'accordo di coalizione dovrà passare ora al vaglio dei membri dei tre partiti: in caso di via libera, sarà la prima coalizione di questo "colore" a livello federale. Con la Cancelleria a Scholz, il ministero delle finanze andrà ai liberali, i verdi ottengono Esteri e il nuovo super-ministero dedicato al Clima. La coalizione semaforo in Germania vuole "un'Europa più sovrana - ha annunciato Scholz oggi durante la presentazione - Promuovere, spingere e portare avanti la sovranità europea" sarà una delle priorità. Il cancelliere in pectore ha sottolineato anche che ci sarà "un decennio di investimenti". Quello che nascerà in Germania sarà "un governo del centro che porterà avanti il Paese - ha detto il liberale Christian Lindner - la Germania resterà un Paese dalle finanze solide". Sul clima "vogliamo identificare misure concrete che possiamo raggiungere - ha spiegato invece il co-leader dei Verdi Robert Habeck - vogliamo potenziare e ampliare le energie rinnovabili".

Naufragio nel canale della Manica, morti almeno venti migranti



Oltre 20 persone sono morte in un naufragio nel Canale della Manica, a largo di Calais, mentre cercavano di raggiungere la Gran Bretagna dalla Francia. A riferire dell'episodio sono stati oggi responsabili di polizia. Il primo ministro francese, Jean Castex, ha denunciato "una tragedia" dovuta all'attività di "trafficcanti criminali". Sulle coste inglesi, nei pressi di Dover, erano giunti in un solo giorno oltre mille migranti. Gli arrivi segnalati quest'anno in Gran Bretagna via mare sono già stati tre volte superiori rispetto a quelli del 2020.

Golpe delle Isole Salomone, l'Australia invierà una forza militare di peacekeeping

L'Australia invierà forze militari di peacekeeping sulle Isole Salomone. Lo ha annunciato il premier Scott Morrison, dopo due giorni di violente rivolte che hanno minacciato di rovesciare il

governo di Honiara. "Il nostro scopo è fornire stabilità e sicurezza", ha detto Morrison precisando di aver ricevuto una richiesta di aiuto dal primo ministro delle Isole Manasseh Sogavare.

Qatar, due giornalisti norvegesi agli arresti per due giorni

Le forze di sicurezza del Qatar hanno arrestato due giornalisti della stazione televisiva norvegese Nrk, Halvor Ekeland e Lokman Ghorbani. I due sono rimasti in stato di fermo per oltre trenta ore. Inoltre la polizia ha cancellato i filmati che i giornalisti avevano girato mentre lavoravano a una inchiesta sullo sfruttamento dei lavoratori immigrati nella costruzione delle infrastrutture dei Mondiali di calcio del prossimo anno. Il governo del Qatar ha poi accusato i due giornalisti giornalisti di "intromissione in proprietà private e riprese senza permesso". Il primo ministro norvegese Jonas Gahr Store ha definito "inaccettabile" l'arresto. "È insostenibile che ai media venga impedito di praticare il giornalismo libero e indipendente

in uno dei più grandi eventi sportivi del mondo", ha affermato il direttore generale di Nrk, Thor Gjermund Eriksen, ai media norvegesi. Secondo l'emittente, i giornalisti Ekeland e Ghorbani erano in Qatar per riferire dal Paese un anno prima dei Mondiali del 2022. Lunedì avrebbero dovuto intervistare un critico del regime, che sarebbe stato arrestato poche ore prima dell'intervista. Gli stessi giornalisti sono stati arrestati sulla strada per l'aeroporto dopo aver riportato in diretta la situazione dei lavoratori ospiti. La Norvegia è uno dei Paesi che più hanno protestato contro l'organizzazione dei Mondiali in Qatar a causa delle numerose denunce di violazioni dei diritti umani.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Patto di stabilità europeo, c'è l'accordo nella Commissione sulla riforma

Il vicepresidente esecutivo della Commissione europea Valdis Dombrovskis e il commissario all'Economia Paolo Gentiloni, spesso indicati rispettivamente come il falco e la colomba dell'Esecutivo comunitario rispetto alle regole di bilancio, hanno in realtà esattamente la stessa posizione per quanto riguarda uno dei punti più importanti della riforma del Patto di Stabilità, e concordano anche sulla necessità di garantire che le politiche di bilancio siano favorevoli, e non un ostacolo, alla crescita economica.

Questa identità di vedute è apparsa chiara, durante la conferenza stampa a Bruxelles con cui la Commissione ha presentato il suo documento complessivo di valutazione dei piani di bilancio degli Stati membri per il 2022, nel quadro del Pacchetto d'autunno del cosiddetto "Semestre europeo". L'attuale versione del Patto di Stabilità impone agli Stati membri un percorso a tappe forzate con riduzione di 1/20 all'anno del rapporto debito/Pil eccedente la soglia di Maastricht del 60%. Gentiloni ripete da tempo che quella regola (pesantissima in particolare per l'Italia) è ormai irrealistica e inapplicabile. Lo ha detto a lettere chiarissime anche Dombrovskis, sebbene abbia segnalato, come ha fatto anche Gentiloni, la necessità per i paesi ad alto debito (Belgio, Francia, Grecia, Italia e Spagna) di "preservare una politica di bilancio prudente al fine di garantire finanze pubbliche sostenibili a medio termine". "Per quello che riguarda i paesi ad alto debito, chiediamo loro di mantenere finanze pubbliche sostenibili, e il nostro orientamento di bilancio è differenziato fra i paesi molto indebitati e quelli che lo sono meno", ha detto Dombrovskis rispondendo alle domande dei giornalisti. E poi ha aggiunto: "Riguardo alla revisione della 'governance' economica in corso (la discussione sulla riforma del Patto di Stabilità, ndr) stiamo tenendo conto delle esperienze dall'applicazione dell'attuale quadro e anche delle lezioni imparate dalla crisi; tutte le esperienze sono prese in conto". "Quanto alla questione della riduzione del debito – ha continuato Dombrovskis – abbiamo già delineato alcune considerazioni dal punto di vista della Commissione: dobbiamo assicurare dei percorsi di riduzione del debito che siano realistici e credibili. In questo contesto, stiamo guardando per esempio alla cosiddetta regola del ventesimo, che richiede che i paesi ri-



ducano di 1/20 all'anno la differenza fra il loro livello di debito/Pil e la soglia del 60%". "Chiaramente – ha sottolineato il vicepresidente esecutivo della Commissione –, in questa situazione attuale, con i paesi che stanno emergendo dalla crisi sostanzialmente più indebitati, questo requisito è molto arduo da rispettare ('very challenging', ndr). E se applicato meccanicamente potrebbe andare a detrimento della crescita. Dobbiamo perciò trovare un modo di assicurare un percorso di riduzione del debito che, da una parte, sia credibile, e dall'altra non comprometta la ripresa economica", ha concluso Dombrovskis.



"Il punto chiave, dal mio punto di vista – gli ha fatto eco Gentiloni –, è che dobbiamo assicurare un percorso di riduzione del debito che non vada

contro la crescita, perché l'esperienza ci mostra che senza crescita le nostre economie non sono capaci di ridurre il proprio debito. Non è un equilibrio facile da trovare". "Quindi – ha continuato Gentiloni – abbiamo bisogno di soluzioni realistiche, come diceva Valdis; e dobbiamo realizzare un percorso di riduzione del debito che sia favorevole alla crescita ('growth-friendly', ndr). Questa è una bella sfida, ma siamo qui proprio per affrontare questa sfida". Gentiloni ha poi rilevato che le regole attuali non potranno essere riattivate senza alcuna modifica quando sarà disattivata la clausola generale di sospensione del Patto di Stabilità, all'inizio del 2023. "Stiamo discutendo proprio di come possiamo trovare un consenso tra gli Stati membri, per concordare delle regole realistiche e applicabili", ha osservato. "Non è che finiamo il periodo della sospensione" delle regole del Patto di Stabilità "e torniamo a 'tutto come prima', con le conseguenze che si possono immaginare. Voglio dire che è in corso una revisione, e con questa revisione – ha concluso il commissario – cercheremo di creare un quadro di regole più realistiche, più semplici, e che favoriscono la crescita".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

Roma

Il sindaco Gualtieri: “Il campo largo di Letta e Zingaretti ha funzionato”



“Siamo stati bravi noi candidati sindaci del centrosinistra a vincere le amministrative? Non è stato l'elemento principale. Ma questo campo largo, cui hanno lavorato prima Zingaretti e poi Letta, si è formato e ha funzionato”.

Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri salutando in Campidoglio i sindaci progressisti e riformisti nel corso

dell'assemblea nazionale convocata dal Pd. Quella del campo largo, ha sottolineato Gualtieri “Non è stata solo una formula politica, ma un punto di tenuta europea, atlantica di fronte a cose come Salvini, ma anche civile, del Paese, di fronte al Covid, che abbiamo svolto come Pd”. Il Pd, secondo Gualtieri, “ha costituito anche un punto di trasforma-

zione dell'Europa e di ricucitura delle fratture che gli anni precedenti avevano creato. È la capacità che il Pd ha avuto di riconciliare Europa e popolo nel far crescere coesione, diritti, sviluppo e lavoro. È questa la posizione giusta che Enrico (Letta, ndr.) ha aiutato tutti a dispiegare e tradurla nei nostri contesti, senza eccessi di politicismo”, ha concluso.

Il primo cittadino della Capitale ottimista: “Con Pnrr e Giubileo, investimenti e lavoro”

“Oggi ho partecipato all'evento ‘Le risorse di Roma Capitale nel Pnrr’ organizzato dal sindacato Uil - Unione Italiana del Lavoro a Ostia. È stata una bella occasione per parlare del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei suoi effetti positivi sulla nostra città, anche e soprattutto in tema di #lavoro”. Lo spiega il sindaco di Roma Roberto Gualtieri su Fb. Il Pnrr, secondo Gualtieri, “è una straordinaria opportunità che va colta da tutte le forze sociali, economiche e produttive di Roma: dobbiamo accelerare sugli investimenti, creare

posti di lavoro di qualità, rimettere in sicurezza le nostre scuole e renderle più sicure - aggiunge Gualtieri- proprio ad #Ostia, al Complesso scolastico di istituti in via Capo Sperone, diversi interventi per la messa in sicurezza delle scuole sono già in fase di affidamento grazie ai fondi Pnrr; sostenere la ricerca, rigenerare una serie di zone della città e ottenere risorse per impianti moderni per lo smaltimento dei rifiuti. Tutto questo, incrementando formazione, sicurezza e politiche attive del lavoro”. A questo “si aggiungono le opportunità date dal

Giubileo 2025 e dei fondi che arriveranno a Roma - sottolinea Gualtieri -: dobbiamo realizzare opere materiali, rifare le strade, lavorare per l'accoglienza dei pellegrini, ma è altrettanto fondamentale contrastare la povertà e sostenere gli ultimi. Per questo a #Roma serve una trasformazione profonda che deve riguardare i servizi ma anche la dimensione sociale. Non è tollerabile avere sacche di emarginazione di questo livello in una grande città come la nostra. Su questo vogliamo fare un vero salto di qualità”, conclude Gualtieri.

L'ex Sindaca Raggi a San Basilio per seguire i lavori della pista di pattinaggio

L'ex sindaca M5S di Roma Virginia Raggi pubblica su Fb un video in cui racconta che “qualche giorno fa, insieme a Stefano Rosati, portavoce del M5S nel IV Municipio, siamo stati nel quartiere di San Basilio per vedere come stanno procedendo i lavori per la realizzazione della pista di pattinaggio in un'area dove, fino a qualche mese fa, sorgeva una bocciofila completamente abusiva. Si tratta di uno spazio di 600 metri quadrati per anni sottratto alla comunità e che ora, invece, ritornerà ai cittadini di questo quartiere”. “Grazie alla collaborazione con la Federazione Italiana Sport Rotellistici - Coni - spiega Raggi - oltre alla pista di pattinaggio verrà realizzato anche un percorso per biciclette con dislivelli. Da luogo di degrado e abbandono que-



sto spazio si trasformerà completamente: i ragazzi della zona potranno ritrovarsi qui in sicurezza, in un ambiente sano e confortevole. In questi anni ci siamo battuti affinché situazioni come queste venissero superate ed è fondamentale andare avanti in questa direzione per il bene di Roma e dei romani. Continuiamo ad essere in prima linea al vostro fianco”, conclude Raggi.

Stadio della As Roma sono 13 le persone che andranno a processo

L'ex presidente dell'Assemblea Capitolina, Marcello De Vito, il tesoriere della Lega Giulio Centemero, il senatore di Italia Viva Francesco Bonifazi, e il costruttore Luca Parnasi sono stati rinviati a giudizio dal gup di Roma, Annalisa Marzano.

L'accusa è quella di finanziamento illecito in riferimento alla realizzazione del nuovo stadio della Roma nell'area di Tor Di Valle.

Complessivamente sono 13 le persone che andranno a processo.

La prima udienza è prevista per il 21 dicembre.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 075 9275963
Via B. Useldi, SNC-06024 - Giubio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESITALIA
CONFIMPRESITALIA
Con Imprese Italia la Confindustria Italiana della Mezza Piccola e Media Impresa
L'associazione è in grado di offrire
#poteremoconlacomunitàdipromotori
tel.06.78011713 info@confimpresitalia.org

Roma

Baglio (Pd): “Roma sarà anche la Capitale del riformismo urbano”

“È stato per noi un onore ospitare oggi in Campidoglio l’Assemblea nazionale dei Sindaci progressisti e riformisti. L’impegno per tutte e tutti sarà quello di lavorare insieme per fare rete, creare sinergie affinché i temi dei territori siano messi al centro dell’agenda politica del Partito Democratico e del Paese. Ci impegneremo affinché ci sia sempre una visione d’insieme, mai limitata alla singola città”. È l’impegno della capogruppo capitolina del Pd Valeria Baglio. Roma, spiega Baglio in una nota “vuole



dare vita, nei prossimi anni, a un nuovo grande laboratorio di riformismo urbano, di innovazione nelle politiche urbane. Lavoreremo al mas-

simo per la Capitale, per farla rinascere, per restituirle l’orgoglio che merita. Il cambiamento sarà visibile per i cittadini, che vedranno cambiamenti importanti nella loro vita di tutti i giorni”. Per questo, aggiunge Baglio “continueremo a chiedere con forza al nostro segretario e ai nostri rappresentanti nelle Istituzioni nazionali di proseguire e portare a compimento il lavoro sulla riforma della governance di Roma Capitale, che è fondamentale per il futuro della nostra città”, conclude.

Pnrr, disco verde ai progetti del cratere sismico. Risorse per 478mln di euro

Via libera, nel pieno rispetto dei tempi previsti, ai primi quattro progetti del Piano Nazionale di ripresa e resilienza per le aree colpite dai terremoti del 2009 e 2016, per un importo complessivo di 478 milioni di euro. L’intesa, dopo il riparto dei fondi Pnrr tra le due aree, è stata raggiunta oggi dalla Cabina di Coordinamento presieduta dal Commissario alla ricostruzione post sisma 2016, Giovanni Legnini, e composta dal Capo del Dipartimento Casa Italia, Elisa Grande, il Capo della Struttura di Missione Aquila 2009, Carlo Presenti, i presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e i sindaci dei territori interessati. Il primo dei quattro progetti riguarda la rigenerazione urbana di borghi, paesi e città danneggiati dai terremoti, con uno stanziamento iniziale di 200 milioni di euro per i due crateri, che saranno successivamente integrati, per la riparazione dei danni inferti dal sisma, con 300 milioni per il 2009 con i fondi della Struttura di Missione, e con 400 milioni provenienti dalla contabilità speciale del Commissario per i territori colpiti dal sisma 2016. Il secondo progetto approvato oggi riguarda le infrastrutture stradali di rilievo nazionale che interessano le due aree, ed è dotato di risorse per 175 milioni di euro, con le quali viene finanziata la progettazione e parte dei lavori, affidando al Contratto di programma tra Ministero Infrastrutture ed Anas il finanziamento del fabbisogno residuo. Gli interventi riguardano le strade statali Salaria (Rieti-Sigillo), la Picente (Amatrice-L’Aquila), la Piceno Aprutina, la Pedemontana Teramo-Ascoli, la Tre Valli Umbre, la statale 78 (Amandola-Sarnano-Servigliano). Altri 60 milioni sono destinati al recupero e alla rifunzionalizzazione degli alloggi temporanei realizzati a L’Aquila dopo il 2009 (Progetto



Case), che verranno poi messi a disposizione dei volontari, dei docenti e del personale del Centro Nazionale del Servizio Civile Universale che sarà realizzato nella città, come previsto dall’ultima legge di Bilancio. L’altro progetto avviato oggi riguarda la riqualificazione delle stazioni ferroviarie di alcuni centri del cratere, con un finanziamento di 33,5 milioni di euro. Si tratta, in particolare, delle stazioni di Macerata, Ascoli Piceno, Fabriano, Tolentino, Tolentino Campus, Spoleto, Baiano, Teramo, L’Aquila, Antrodoco e Rieti.

Il PNRR per le aree del sisma, finanziato dal Fondo complementare nazionale, è dotato di 1 miliardo e 780 milioni. I progetti approvati oggi ricadono tutti nella prima misura, dedicata a “Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi”, che ha una dotazione di poco più di un miliardo, e che dovranno essere definiti entro la fine del 2021. La seconda misura è finalizzata al rilancio economico e sociale con uno stanziamento di 700 milioni, gran parte dei quali destinati alle imprese.

Covid, lo Spallanzani non fornirà più il consueto Bollettino



“Stop bollettino quotidiano dei positivi. Così com’è ora il bollettino serve solo a disorientare ancora di più, a deprimere, a fuorviarci dalla centralità del problema. Quello che occorre oggi osservare attentamente sono i tassi di ospedalizzazione, soprattutto per le terapie intensive”. Così ieri il direttore dello Spallanzani, Francesco Vaia, sui social ed oggi, ad ora, lo Spallanzani ancora non ha diramato il bollettino giornaliero e, a quanto si apprende, il bollettino non verrà più diramato. È dai primi giorni dell’inizio della crisi del coronavirus in Italia con la scoperta della positività dei contagi cinesi, che lo Spallanzani ogni giorno dettaglia i “nu-

meri” del covid nella struttura di via Portuense. Ieri Francesco Vaia ha annunciato lo stop a questo appuntamento quotidiano che da quasi due anni scandisce le giornate degli addetti ai lavori e dei cronisti. “Siamo ben lontani dall’inverno scorso ma ancora non fuor – ha scritto ieri sui social Vaia – tre azioni: vaccinare, a partire dai fragili e anziani, tutti coloro che hanno almeno 5 mesi di distanza dalla seconda dose; ampliare obbligo vaccinale per chi ha contatti con il pubblico, velocizzare sulle terapie, in primis domiciliari. Avanti così che siamo sulla strada giusta. Altro che catastrofe!”.

Ricevuti in Campidoglio dalla Presidente Celli i Sindaci progressisti italiani



La presidente Pd dell’Assemblea capitolina Svetlana Celli ha accolto in Campidoglio i sindaci progressisti e riformisti per l’assemblea nazionale convocata per la giornata di oggi, “un’assemblea così importante per il Pd”, ha detto Celli. La giornata di oggi “arriva dopo una giornata storica – ha ricordato -. Nove mesi fa nessuno avrebbe detto che avremmo festeggiato, tra gli altri, con il sindaco di Napoli, Torino e Bologna. È il risultato di un grande gioco di squadra – secondo Celli – di candidati, militanti, volontari e quadri che si sono battuti su territori e di un gruppo dirigente che ha saputo seguire e coltivare unità e autorevolezza, quello che ci chiedevamo iscritti e elettori”. Questo mandato popolare “è la nostra forza e responsabilità perché il Paese ci guarda con speranza e attenzione”, soprattutto dopo la pandemia, ha concluso Celli.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032